

## PRESENTAZIONE

(\*)

*Andrea Annibalini*

Ringrazio a nome di Aiga Rimini tutti i relatori ed i partecipanti.

Esordimmo tre anni fa con la “sfrontatezza” propria di un gruppo di giovani che ebbero l'ardire di confrontarsi con personalità illustri del panorama accademico e giurisprudenziale rispetto al tema drammatico e sempre attuale del sovraffollamento carcerario.

Purtroppo, ahimè, rispetto a tre anni fa siamo di certo meno giovani, ciononostante sono estremamente fiero del percorso compiuto dalla nostra Sezione Aiga, capace di proporre eventi formativi in numero sempre crescente e di spessore qualitativo come il presente; l'associazionismo giovanile si è posto, e si pone, all'avanguardia ed a salvaguardia dei diritti individuali, sorgendo sempre più l'esigenza di trasmettere ai più giovani il rispetto dei principi costituzionali, e talvolta semplicemente codicistici affievoliti nella realtà odierna – come nel caso dei “processi mediatici” -

L'obiettivo del presente incontro di studi è quello di analizzare l'impatto della novella legislativa del 2015 in tema di custodia cautelare e proseguire nel cammino intrapreso con analoga iniziativa che si tenne nel Marzo del 2014, i cui atti del Convegno furono pubblicati nel fascicolo monotematico della Rivista Studi Urbinati n. 1 del 2014.

Venendo ora alla tematica oggetto dell'odierno confronto, fornirò una rapida lettura di alcuni dati numerici.

Innanzitutto, dobbiamo constatare come rispetto agli anni 2015 e 2016 siano aumentati sia la capienza carceraria che il numero complessivo dei detenuti.

Al 30 aprile del 2014<sup>1</sup>, il numero dei detenuti condannati con sentenza non

---

(\*) Presentazione del Convegno “Custodia cautelare e sovraffollamento carcerario. Rimini Rimini...tre anni dopo” tenutosi a Rimini il 12 maggio 2017

<sup>1</sup> I dati ivi forniti, per maggiore omogeneità, sono tratti da una comparazione compiuta al 30 aprile di ogni anno e rinvenibili sul sito [www.giustizia.it](http://www.giustizia.it) (Fonte: Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria)

definitiva era pari a 10.935, sceso nel 2015 a 9.108, risalito nel 2016 a 9.479, ed ulteriormente risalito nel 2017 a 9.734 unità.

Ed ancora, il numero dei detenuti in attesa di sentenza di I grado, al 30 aprile del 2014 era pari a 10.389, nel 2015 scese a 9.308, nel 2016 calò ulteriormente 8.983, mentre nel 2017 è risalito ulteriormente a 9.760 unità.

Da questa lettura, che appare sterile, un dato tuttavia risulta chiaro: rispetto al 2015 è aumentato sia il numero di detenuti condannati in via non definitiva che il numero di detenuti ancora in attesa di sentenza di I grado.

Mi auguro di essere smentito, ma soprattutto mi auguro che questi numeri non caratterizzino una linea tendenziale, ma rappresentino solo un dato estemporaneo: ciò naturalmente è solo un augurio, con la speranza che fra ulteriori tre anni non vi sia la necessità di proporre un Convegno dal titolo *Custodia cautelare e sovraffollamento carcerario. Rimini, Rimini...sei anni dopo.*

\*\*\*\*

L'ordine degli atti del Convegno, pubblicati nella presente Rivista, riprenderà l'ordine dei Relatori intervenuti iniziando con un'introduzione del Professor Giulio Illuminati, e proseguendo con le relazioni del Dott. Alberto Albiani, della Dott.ssa Fiorella Casadei, dell'Avv. Guido Todaro, della Prof.ssa Elena Valentini e dell'Avv. Filippo Maltese.

A tutti auguro buona lettura.